

Allegato A)

COSTI DI RIFERIMENTO E TARIFFE MASSIME DEI SERVIZI SOCIALI ANNO 2017

I “costi di riferimento” per il calcolo della contribuzione degli utenti ai servizi vengono determinati come specificato per ogni intervento. I costi/rette praticati dai gestori vengono arrotondati al primo decimale.

SERVIZI PER ANZIANI

1) Assistenza domiciliare anziani

Costo di riferimento: € 20,00/ora

Con accreditamento dei gestori: costo praticato dal gestore del servizio

2) Servizio mensa e pasti a domicilio

- ◆ Mense via Odorici – via Cimabue

Costo di riferimento a pasto € 7,40

Il costo è stato così ricavato:

prezzo pagato ai fornitori del pasto IVA 10% inclusa con aggiunta dei costi legati all'utilizzo di personale per l'erogazione del servizio, costi amministrativi e inflazione

- ◆ pasti a domicilio :

Costo di riferimento: € 8,20

Con accreditamento dei gestori: prezzo praticato dal gestore

3) Telesoccorso:

Costo di riferimento/mese € 18,00

Il costo è stato così ricavato:

- costi di gestione riconosciuti al fornitore del servizio, ammortamento triennale/manutenzione apparecchi e costi amministrativi e inflazione

4) Soggiorni climatici

Costo di riferimento : costo praticato dal fornitore del servizio

5) Centri diurni (via Franchi / Ferrante Aporti / Mantovani/S. Bartolomeo/Cimabue):

Costo di riferimento

a giornata servizio di trasporto incluso € 26,30

a giornata servizio di trasporto escluso € 18,20

Il costo è stato così ricavato: costo del pasto utilizzando il prezzo praticato dal fornitore IVA 10% inclusa + il costo stimato del trasporto in economia + il costo degli operatori dei centri diurni + il costo delle convenzioni con le associazioni operanti nei centri

6) Centri diurni integrati

Costo di riferimento a giornata: costo praticato dal gestore convenzionato col Comune di Brescia

7) Trasporto centri aperti/centri diurni/centri diurni integrati per anziani

- ◆ per i trasporti presso i centri diurni integrati effettuato dai gestori: costo praticato dal gestore convenzionato col Comune di Brescia
- ◆ CD Odorici e Cimabue e trasporti per centri diurni integrati gestiti in economia:
Costo di riferimento a viaggio € 900
Il costo è stato così ricavato: stima dei costi sostenuti per i trasporti effettuati in economia dal Comune

8) RSA

- ◆ costo di riferimento:
 - retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia
 -

9) Case albergo / Comunità/ servizi alloggiativi con alta protezione inclusi pasti

- ◆ per le case albergo/comunità:
retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia
- ◆ per i servizi alloggiativi ad alta protezione (inclusi i pasti):
Costo di riferimento: costo pagato all'ente gestore convenzionato col Comune di Brescia

SERVIZI PER DISABILI

10) Assistenza domiciliare disabili

Costo di riferimento: € 20,00/ora

Con accreditamento dei gestori: costo praticato dal gestore del servizio

11) Assistenza educativa minori disabili

Costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione) e per gli utenti: costo praticato dal gestore del servizio (anno 2017 € 20,00/ora)

12) Centri Diurni Disabili

Costo di riferimento: retta praticata dai gestori convenzionati col Comune di Brescia

Costo massimo di riferimento del trasporto riservato e dedicato effettuato da enti/associazioni: € 350/mese

13) Centri Socio Educativi:

Costo di riferimento: retta praticata dai gestori convenzionati col Comune di Brescia

Costo massimo di riferimento del trasporto riservato e dedicato effettuato da enti/associazioni (ove previsto): € 350/mese

14) Servizi Diurni per l'Integrazione (di gruppo) per disabili:

Costo di riferimento: retta praticata dai gestori convenzionati col Comune di Brescia

Costo massimo di riferimento del trasporto riservato e dedicato effettuato da enti/associazioni (ove previsto): € 350/mese

15) Residenze sociosanitarie per disabili

Costo di riferimento: retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

16) Comunità socio-sanitarie e comunità alloggio per disabili

Costo di riferimento: : retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

17) Ricoveri di sollievo

Costo di riferimento: retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

Per i servizi pasti, telesoccorso e trasporto i costi sono quelli indicati ai punti 2, 3 e 7

SERVIZI PER DISAGIO ADULTO

18) Assistenza domiciliare

Costo di riferimento: € 20,00/ora

Con accreditamento dei gestori: costo praticato dal gestore del servizio

19) Comunità alloggio per adulti:

Costo di riferimento: : retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

SERVIZI PER MINORI

20) Assistenza domiciliare minori (ADM)

Costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione) e per gli utenti: costo praticato dal gestore (anno 2017 € 17,70/ora)

21) Servizio educativo domiciliare (SED)

Costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione) e per gli utenti: costo praticato dal gestore (anno 2017 € € 20,00/ora)

22) Centro diurno per minori

- ♦ costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione): costo praticato dal gestore
- ♦ Costo di riferimento massimo per gli utenti: Euro 35,00/giorno (corrispondente al 70% del costo medio praticato dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia)

23) Spazio incontro genitori/figli

Costo orario di riferimento: € 45,00

Il costo è stato ricavato in base al costo orario dell'operatore, alle spese indirette della struttura e costi amministrativi.

24) Case di accoglienza per mamme con bambini, comunità educative, comunità familiari e alloggi per l'autonomia, centri di pronto intervento

- ♦ costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione): costo praticato dal gestore
- ♦ costo di riferimento massimo per gli utenti: Euro 60,00/giorno (corrispondente al 60% del costo medio praticato dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia)

SERVIZI ALLOGGIATIVI

25) **Alloggi per adulti in condizioni di marginalità, alloggi per famiglie con minori, alloggi di seconda accoglienza per stranieri, alloggi per persone anziane e/o con disabilità in situazione di fragilità, centri per l'emergenza abitativa**

Costo di riferimento:

- ♦ alloggi di proprietà comunale: costo calcolato secondo il canone concordato di cui alla L. 431/98 e successive modificazioni + utenze e costi accessori in proporzione alla metratura dell'alloggio, secondo l'allegata tabella A1
- ♦ alloggi non di proprietà comunale: costo calcolato secondo il canone pagato dall'Amministrazione Comunale + utenze e costi accessori in proporzione alla metratura dell'alloggio, secondo l'allegata tabella A1

26) **Alloggi protetti per anziani:**

Costo di riferimento: : retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

27) **Centro di emergenza abitativa di Via Borgosatollo**

Costo di riferimento:

- | | |
|--------------------------|---------------------|
| ♦ alloggi con una camera | Euro 70,00 al mese |
| ♦ alloggi con due camere | Euro 80,00 al mese |
| ♦ alloggi con tre camere | Euro 100,00 al mese |

TABELLA A1**COSTI UTENZE PER SERVIZI ALLOGGIATIVI**

| TIPOLOGIA UTENZE: | | | fino a 35 mq € | | da 36 a 51 mq € | | oltre 51 mq € |
|-------------------|--|----|-------------------|----|--------------------|----|------------------|
| A | riscaldamento, energia elettrica, acqua e spese condominiali | A1 | 70 | A2 | 90 | A3 | 110 |
| B | riscaldamento, energia elettrica e acqua | B1 | 60 | B2 | 80 | B3 | 100 |
| C | riscaldamento e spese condominiali | C1 | 40 | C2 | 60 | C3 | 80 |

CALCOLO DELLA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Ai sensi del regolamento in vigore per l'erogazione di interventi e servizi sociali:

1. La Giunta Comunale, nel rispetto del regolamento e degli equilibri di bilancio, determina annualmente una struttura di contribuzione da parte del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, prevedendo:
 - a) il budget di spesa, rispondente alle necessità rilevate, posto a carico del bilancio comunale;
 - b) la contribuzione massima a carico del Comune sulla spesa sostenuta dal cittadino, sulla base dell'I.S.E.E.
 - c) l'eventuale contribuzione minima, sulla base dell'I.S.E.E.
 - d) la struttura della contribuzione, secondo le seguenti modalità:
 - per fasce differenziate delle quote di compartecipazione
 - ovvero secondo il metodo della progressione lineare.
2. Il Comune provvede alla contribuzione alla spesa sostenuta dal cittadino nella fruizione dei seguenti interventi e/o servizi, salvo specifiche eccezioni:
 - Servizi ed interventi domiciliari
 - Servizi ed interventi semi-residenziali
 - Servizi ed interventi specifici a favore della disabilità
 - Servizi ed interventi residenziali
3. La contribuzione del Comune è comunicata ai cittadini al momento della presentazione della domanda di accesso ovvero al momento della comunicazione di accoglimento della domanda stessa.
4. La Giunta Comunale, nel rispetto del regolamento in vigore e degli equilibri di bilancio, determina, in alternativa alla contribuzione di cui sopra, una struttura di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, prevedendo:
 - a) la tariffa o percentuale di contribuzione massima posta a carico del cittadino;
 - b) l'eventuale quota o percentuale minima di contribuzione
 - c) l'I.S.E.E. iniziale
 - d) l'I.S.E.E. finale;
 - e) la struttura della contribuzione, secondo le seguenti modalità:
 - per fasce differenziate delle quote di compartecipazione
 - ovvero secondo il metodo della progressione lineare.
5. In casi eccezionali e previa adeguata istruttoria, il servizio sociale può proporre una riduzione/esonero della quota a carico dei cittadini, da disporsi con provvedimento del dirigente/responsabile del servizio, per le situazioni di particolare gravità che presentino un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali la prestazione sociale erogata costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità sociale, ovvero assuma funzioni imprescindibili di monitoraggio e controllo.

INTERVENTI E SERVIZI

Servizi educativi e scolastici

I Servizi educativi e scolastici, quali i servizi per la prima infanzia, la mensa scolastica ed il trasporto ed i servizi integrativi scolastici ed extrascolastici sono considerati nell'ambito dei servizi alla persona con riferimento alla casistica delle riduzioni, esenzioni ed ammissioni in presenza di morosità, sulla base di valutazione e relazione del Servizio Sociale competente.

1. Interventi e servizi specifici per gli anziani

1.1 Servizi domiciliari

1.1.1 L'assistenza domiciliare

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = € 2,00/

ISEE mensile iniziale fino a € 730,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.550,00 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

1.1.2 Il servizio pasti

- Pasti al domicilio per le persone che non sono in grado di accedere alle mense convenzionate
- Pasti presso Centri Diurni comunali (pasti in struttura)

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = € 2,00/ora

ISEE mensile iniziale fino a € 490,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.050,00 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

1.1.3 Il servizio di lavanderia

Contribuzione/Compartecipazione

Servizio gratuito con ammissione su valutazione sociale.

1.1.4 Il servizio di telesoccorso

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = € 5,00/mese

ISEE mensile iniziale fino a € 730,00 = compartecipazione minima € 5/mese

ISEE mensile da € 730 a € 1050 = € 11,90/mese

ISEE mensile oltre € 1050 = costo del servizio (€ 18/mese)

1.2 Interventi semi residenziali

1.2.1 I soggiorni climatici

Contribuzione

Il contributo a sostegno del soggiorno climatico è previsto su valutazione sociale solo per cittadini in carico ai servizi sociali per i quali il Comune eroga contributi di sostegno al reddito - contributi economici ad integrazione per servizi - gratuità.

Contribuzione massima sulla spesa sostenuta dal cittadino: Euro 200,00

ISEE massima di riferimento: € 6.000/anno

1.2.2 Il Centro Aperto

Compartecipazione al costo del trasporto (se attivato)

Quota minima = € 1,60 a viaggio

ISEE mensile iniziale fino a € 490,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile fino a € 780,00 = compartecipazione Euro 3,30/viaggio

ISEE mensile fino a € 1.150 = compartecipazione Euro 6,10/viaggio

ISEE mensile oltre 1.150 = compartecipazione massima € 9,00/viaggio

1.2.3 Il Centro Diurno

Compartecipazione

Quota minima = € 2,50/giorno senza trasporto

€ 3,00/giorno con trasporto

ISEE mensile iniziale fino a € 430,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.300,00 = tariffa pari al 100% del costo

La percentuale di compartecipazione al costo del servizio, differenziando il costo con trasporto ed il costo senza trasporto, viene determinata con il metodo della progressione lineare, utilizzando la seguente formula:

percentuale da applicare a costo di riferimento =

$$\text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

1.2.4 Il Centro Diurno Integrato

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = 3,50 Euro/giorno

= 6,00 Euro/giorno per malati di Alzheimer

ISEE mensile iniziale fino a € 430,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.850,00 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Compartecipazione al costo del trasporto

Quota minima = 1,60 Euro/viaggio

ISEE mensile iniziale fino a € 490,00 = compartecipazione minima
ISEE mensile fino a € 780,00 = compartecipazione Euro 3,30/viaggio
ISEE mensile fino a € 1.150 = compartecipazione Euro 6,10/viaggio
ISEE mensile oltre 1.150 = compartecipazione massima

1.2.5 Il servizio di trasporto sociale

Compartecipazione

Quota forfetaria a carico dell'utente: Euro 2,60 a corsa

2 Interventi e servizi specifici per le persone disabili

2.1 Interventi domiciliari

Su richiesta del cittadino ed a seguito di ammissione da parte del Servizio Sociale, sono attivabili, per le persone in condizioni di invalidità e di non autosufficienza, il servizio di assistenza domiciliare, i servizi di pasto, lavanderia, telesoccorso e trasporto, **come indicati ai punti 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4 e 1.2.5**

2.1.1 Buoni a sostegno dell'assistenza domiciliare per persone minorenni disabili o per persone adulte disabili

A seguito di specifico progetto e piano di assistenza individualizzato, redatto dal servizio sociale, che ne quantifica la necessità e ne verifica la realizzazione, l'assistenza domiciliare a persone adulte in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, ad integrazione delle prestazioni rese dai familiari, può essere sostenuta per mezzo di buoni sociali, il cui valore sarà correlato alle ore di servizio previste dal progetto ed alle capacità economiche del beneficiario della prestazione.

In caso di attivazione la Giunta Comunale determina il limite I.S.E.E. per la fruizione dei buoni.

Si applicano i criteri previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013

2.1.2 Buoni o voucher a sostegno dell'assistenza domiciliare per persone minorenni disabili e per persone adulte e anziani disabili a seguito di bandi ed iniziative di terzi

Nel caso in cui il Comune sia assegnatario di risorse, da erogarsi sotto forma di titoli sociali (buoni e voucher), al fine di sostenere e supportare la persona e la sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, i relativi bandi di assegnazione saranno conformati alle indicazioni ed alle regole previste dall'erogatore delle risorse.

L'ammontare dei titoli sociali è determinato sia dalla situazione economica, come determinata ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013, sia dalla normativa regionale di riferimento, sia dallo specifico progetto individuale, come redatto in collaborazione con il Servizio Sociale.

2.1.3 Interventi per l'assistenza e l'autonomia delle persone con disabilità in condizioni di gravità ex legge 162/98

Per progetti ad integrazione dell'assistenza familiare a sostegno dell'assistenza di persone totalmente non autosufficienti assistiti in famiglia, resa da personale assunto: è prevista l'erogazione di titoli sociali finalizzati a coprire i costi del progetto.

L'ammontare dei titoli sociali è determinato sia dalla situazione economica, come determinata ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013, sia dalla normativa regionale.

II

2.1.4 Servizio di assistenza educativa domiciliare minori disabili

Contribuzione/Compartecipazione

ISEE mensile iniziale fino a € 650,00 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.250 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare è la seguente:

$$\% = 100 - \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Progetto scuola-territorio: si realizza all'interno del servizio ed è destinato a giovani disabili frequentanti la scuola superiore, qualora l'istituto frequentato aderisca al progetto inserendo nel Progetto Educativo Individualizzato la programmazione di attività extrascolastiche volte all'acquisizione di competenze ed autonomie per lo sviluppo della socializzazione, in collaborazione con i servizi diurni strutturati.

Non è prevista alcuna compartecipazione.

2.1.5 Il servizio trasporto HBUS

Compartecipazione

E' prevista una quota a carico del beneficiario coincidente con i costi del servizio pubblico urbano.

2.1.6 Il servizio trasporto scuola/terapie

Compartecipazione

Per il 2017 il servizio è sperimentale e gratuito

2.1.7 Accoglienza temporanea di sollievo e/o di emergenza

Compartecipazione

Definita attraverso valutazione sociale e sulla base del progetto individuale.

2.1.8 Progetti sperimentali di vita autonoma e indipendente

Compartecipazione

Definita attraverso valutazione sociale e sulla base del progetto individuale.

2.1.9 Progetti integrati

Nel caso di progetti che prevedono più prestazioni, la compartecipazione/contribuzione sarà determinata sulla base del progetto individuale concordato con il beneficiario e la sua famiglia.

2.2 Interventi diurni

2.2.1 Il Centro Diurno Disabili

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = 15% della media ponderata delle rette pagate dai cittadini di Brescia inseriti in strutture convenzionate calcolata all'inizio dell'anno 2017

ISEE iniziale fino a 400 Euro= compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.500 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Il costo del trasporto, riservato e dedicato da e per le strutture, effettuato da enti gestori/associazioni, rimarrà a carico dell'utente nella percentuale come sopra calcolata. Non è previsto rimborso per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati disposti autonomamente dalla famiglia.

2.2.2 Il Centro Socio Educativo

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = 15% della media ponderata delle rette pagate dai cittadini di Brescia inseriti in strutture convenzionate calcolata all'inizio dell'anno 2017

ISEE mensile iniziale fino a € 400 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.550 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Il costo del trasporto, riservato e dedicato da e per le strutture, effettuato da enti gestori/associazioni, rimarrà a carico dell'utente nella percentuale come sopra calcolata. Non è previsto rimborso per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati disposti autonomamente dalla famiglia.

2.2.3 I servizi di formazione all'autonomia

Non è previsto concorso alla spesa da parte dell'utenza in carico alla quale restano i costi relativi al trasporto, al pasto, nella misura prevista per il pasto in struttura, all'eventuale utilizzo di impianti sportivi, attività ludiche o altro come previste all'interno del singolo progetto.

2.2.4 Il servizio diurno per l'integrazione sociale

Contribuzione/Compartecipazione moduli di gruppo

Quota minima = 15% della media delle rette pagate dai cittadini di Brescia inseriti in strutture convenzionate calcolata all'inizio dell'anno 2017

ISEE mensile iniziale fino a € 400 = compartecipazione minima
ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.550 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Il costo del trasporto, riservato e dedicato da e per le strutture, effettuato da enti gestori/associazioni, rimarrà a carico dell'utente nella percentuale come sopra calcolata. Non è previsto rimborso per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati disposti autonomamente dalla famiglia.

Moduli individuali

Non è previsto concorso alla spesa da parte dell'utenza in carico alla quale restano i costi relativi al trasporto, all'eventuale pasto e/o utilizzo di impianti sportivi, attività ludiche o altro come previste all'interno del singolo progetto.

3 Interventi residenziali per persone anziane/adulte e/o per persone con disabilità

Disciplina della Integrazione della retta

1. I servizi residenziali sono rivolti:
 - a persone con disabilità
 - a persone adulte in condizioni di gravissima marginalità e prive di una rete familiare e/o amicale di supporto e di riferimento
 - a persone anziane con disabilità ovvero a persone anziane con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio, residenti e regolarmente iscritte all'anagrafe comunale.
2. Possono beneficiare del contributo per l'integrazione della Quota sociale della retta di ricovero i soggetti residenti e regolarmente iscritti all'anagrafe comunale, con ISEE, in corso di validità, inferiore o uguale alla soglia di Euro 11.000.
3. La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura residenziale presso cui è inserita la persona beneficiaria e la quota da essa sostenibile, definita nel progetto personalizzato. La quota sostenuta dalla persona beneficiaria è calcolata tenendo conto dell'ISEE della persona beneficiaria e, considerando la natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepite oltre che della natura continuativa e globalmente assistenziale della prestazione erogata, delle pensioni, rendite e indennità comunque denominate e godute, di cui si prevede il versamento diretto, mantenendo comunque a favore della persona beneficiaria una quota per spese personali, come definita nel progetto individuale.

Dal punto di vista economico, costituiscono tipici contenuti del progetto personalizzato di intervento, senza pretesa di esaustività: il valore dell'integrazione economica comunale riferita al pagamento della quota sociale della retta; il valore della quota sociale della retta a carico della persona ricoverata; il valore della somma mensile da lasciare nella disponibilità della persona ricoverata; l'eventuale riduzione della quota sociale a carico della persona ricoverata per eventuali rientri in famiglia. Il progetto personalizzato di intervento potrà altresì comprendere altre risorse in disponibilità della persona ricoverata.
4. Qualora una delle indennità derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'Allegato 3 del D.P.C.M. n. 159/2013 subentrasse successivamente all'istanza di determinazione dell'intervento economico integrativo comunale ovvero in caso di riconoscimento di altre provvidenze, si procederà alla rideterminazione dell'intervento stesso sommando alla quota utente giornaliera il valore ricavabile in applicazione del precedente co. 9, con decorrenza dalla data di validità dell'indennità stessa, inclusi eventuali periodi arretrati.

3.1 La residenza socio-sanitaria per disabili

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali

3.2 Le Comunità socio-sanitarie e le comunità alloggio per disabili

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali
Il costo per l'eventuale fruizione del servizio Centro Diurno per Disabili o del Centro Socio Educativo o del Servizio Diurno per l'Integrazione - modulo di Gruppo - per i soggetti ricoverati in comunità alloggio è fissato alla quota minima prevista per la fruizione dei Centri Diurni per Disabili ovvero per il Centro Socio Educativo ovvero per il Servizio Diurno per l'Integrazione - modulo di Gruppo.

3.3 Il ricovero di sollievo

Compartecipazione:

L'intervento è erogato con una delle seguenti modalità fra loro alternative:

- a) utilizzo del servizio di accoglienza temporanea (S.A.T.) realizzato dalla Fo.B.A.P. (Fondazione Bresciana Assistenza psico-disabili): l'onere a carico dell'utente, corrisposto direttamente all'ente gestore, è costituito dal costo dei pasti consumati;
- b) ricovero di sollievo per un periodo non eccedente i ventidue giorni, con un contributo massimo pari all'80% delle tariffe convenzionate.

3.4 Il ricovero in Residenze Sanitario Assistenziali (RSA)

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali.

3.5 Ricoveri in casa albergo, comunità alloggio e casa famiglia

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali

4. Attività e servizi specifici per le situazioni di disagio adulto

4.1 L'assistenza domiciliare per il disagio adulto

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = € 2,00/ora

ISEE mensile iniziale fino a € 730 = compartecipazione minima

ISEE finale uguale maggiore a € 1.550 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è la seguente

Percentuale da applicare a costo di riferimento:

$$\text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

4.2 Centri diurni di accoglienza

Compartecipazione

All'utilizzatore è richiesta di norma una compartecipazione al costo della prestazione utilizzata il cui importo massimo è concordato con l'ente gestore.

4.2.1 Il Dormitorio

Compartecipazione

Il Servizio comunale referente definisce la quota sostenibile a carico dell'ospite, secondo il progetto individuale.

4.2.2 Servizio Emergenza Freddo

Nei mesi invernali è aperto un servizio di accoglienza notturna a persone senza dimora segnalate dai servizi cittadini. Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

4.2.3 Convivenze protette

Determinazione del costo

Il costo del servizio è quantificato sommando il valore d'uso dell'alloggio e le spese per le utenze domestiche diviso il numero di persone accolte.

Compartecipazione

È definita con valutazione sociale che tiene conto della situazione economica dell'interessato e dei familiari, dei bisogni di cura e delle capacità di gestione del denaro nonché del progetto di intervento concordato.

4.2.4 Comunità alloggio per adulti

Compartecipazione

È definita con valutazione sociale che tiene conto della situazione economica dell'interessato e dei familiari, dei bisogni di cura e delle capacità di gestione del denaro nonché del progetto di intervento concordato.

4.2.5 Servizio orientamento e affiancamento al lavoro

Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

5 Interventi e servizi specifici per Minori

5.1.1 Servizio Centro Aggregazione Giovanile

Compartecipazione

Il servizio è erogato gratuitamente.

5.1.2 Il servizio formativo-lavorativo per adolescenti

Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

5.1.3 Il servizio domiciliare per nuclei con minori

Compartecipazione

ISEE mensile iniziale fino a € 650,00 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.250 = tariffa pari al 100% del costo

La formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

5.1.4 Servizio educativo domiciliare

Compartecipazione

ISEE mensile iniziale fino a € 650,00 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.250 = tariffa pari al 100% del costo

La formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

5.1.5 Servizio di Centro diurno per minori

Compartecipazione

ISEE iniziale fino a € 1.200,00 = gratuità

ISEE finale uguale maggiore a € 5.000,00 = tariffa massima € 35,00/giorno

La formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

5.1.6 Servizio di affidamento familiare

Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

5.1.7 Spazio Incontro genitori figli

Compartecipazione

I Comuni nei quali risiede uno dei genitori del minore per il quale viene effettuato il servizio sono tenuti a corrispondere il 50% del costo di riferimento.

I Comuni che richiedono di utilizzare il servizio per minori residenti nel loro territorio sono tenuti a corrispondere all'Comune di Brescia l'intero costo del servizio.

La quota/percentuale di compartecipazione del cittadino, ove prevista, viene determinata come segue:

ISEE mensile iniziale fino a € 1.200 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 2.500 = tariffa massima € 45,00/ora

la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

5.1.8 Casa d'accoglienza per mamme con bambini

Compartecipazione

È definita con valutazione sociale che tiene conto della situazione economica dell'interessato e dei familiari, dei bisogni di cura e delle capacità di gestione del denaro nonché del progetto di intervento concordato.

5.1.9 Comunità educative, comunità familiari ed alloggi per l'autonomia

Compartecipazione

Sia nei casi di inserimento in struttura protetta disposto con decreto dell'autorità giudiziaria, sia nei casi di inserimento consensuale del minore in struttura protetta, il Comune assume l'onere dell'integrazione prevedendo la compartecipazione al costo della retta da parte dei genitori, la cui capacità contributiva viene valutata secondo i criteri di determinazione dell'ISEE. In tale situazione, il nucleo familiare di riferimento

non comprende il/i minore/i inseriti in contesto comunitario, a norma dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 159/2013.

Quota minima = € 120/mese

ISEE mensile iniziale fino a € 1.200 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 5.000 = tariffa massima Euro 60,00/giorno

La Giunta Comunale annualmente stabilisce, nella fase di determinazione delle tariffe:

- l'eventuale quota minima
- l'I.S.E.E. iniziale
- l'I.S.E.E. finale
- la quota di contribuzione massima posta a carico dell'utente;
- la struttura della contribuzione secondo il metodo della progressione lineare, secondo la seguente formula:

$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

La quota a carico della famiglia può essere disposta direttamente dal Giudice.

5.1.10 Centro di pronto intervento

Compartecipazione

È definita con valutazione sociale che tiene conto della situazione economica dell'interessato e dei familiari, dei bisogni di cura e delle capacità di gestione del denaro nonché del progetto di intervento concordato.

5.1.11 Interventi specifici a sostegno dei neo-maggiorenni

Compartecipazione

Nel progetto personalizzato il Servizio Sociale concorda la quota di partecipazione del giovane che sarà commisurata alla sua situazione economica.

6 Servizi alloggiativi

6.1 Servizi alloggiativi

Modalità di valutazione della situazione economica:

sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e detta-

gliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.

6.2 Alloggi per adulti in condizioni di marginalità

Modalità di valutazione della situazione economica: sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.

6.3 Alloggi per famiglie con minori

Modalità di valutazione della situazione economica: sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.

6.4 Alloggi di seconda accoglienza per stranieri

Compartecipazione

Quota fissa, determinata annualmente dalla Giunta Comunale, comprensiva di:

- del rimborso per le utenze domestiche, intestate al Comune, nei limiti dei consumi ordinari che sono quantificati con atto del Responsabile del Settore;
- del fondo di solidarietà.

6.5 Alloggi protetti per anziani

Modalità di valutazione della situazione economica: sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

Le persone beneficiarie mantengono comunque la disponibilità di una somma mensile, pari alla pensione integrata al minimo, maggiorata del 30% nel caso di coppia.

Il Comune può corrispondere una contribuzione mensile sul canone di locazione, sull

a base del progetto sociale.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al contributo.

6.6 Alloggi per persone anziane e/o con disabilità in situazione di fragilità

Modalità di valutazione della situazione economica: sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

Le persone beneficiarie mantengono comunque la disponibilità di una somma mensile, pari alla pensione integrata al minimo, maggiorata del 30% nel caso di coppia.

Le persone beneficiarie corrispondono una compartecipazione mensile data dalla differenza tra il costo di riferimento per ogni singolo alloggio, come determinato annualmente dalla Giunta, e la quota eccedente la somma in disponibilità, e sino alla concorrenza del costo medesimo.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.

6.7 I Centri per l'Emergenza Abitativa

Modalità di valutazione della situazione economica: sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.